

Confagricoltura Asti: “Provvedimento che contribuisce alla valorizzazione di un prezioso patrimonio produttivo”

E' stato pubblicato recentemente un nuovo decreto che tutela la viticoltura eroica e storica. Si tratta del **Decreto n. 6899 del 30 giugno 2020**, relativo alla *“salvaguardia dei vigneti storici ed eroici”* in attuazione della **Legge n. 238 del 2016**: il cosiddetto **“Testo Unico del Vino”**.

Questo provvedimento stanziava diverse risorse finanziarie per la tutela e la conservazione di questi vigneti tramite interventi mirati in materia di consolidamento delle strutture con tecniche tradizionali. Tale misura si impegna ad erogare fondi anche per l'utilizzo di vitigni autoctoni, la valorizzazione, promozione e pubblicità delle uve e dei vini riconducibili a questo tipo di coltivazione.

*“Ci auguriamo che il provvedimento possa presto trovare attuazione – dichiara il direttore di **Confagricoltura Asti Mariagrazia Baravalle** – e contribuire alla valorizzazione di un prezioso patrimonio produttivo, ambientale e culturale, quale per esempio quello dei sorì del Moscato”*.

“La Provincia di Asti – evidenzia il direttore – è ricca di questi vigneti, coltivati con enormi sacrifici in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico e di particolare pregio paesaggistico, storico e ambientale”.

Questi vigneti rappresentano infatti un vero patrimonio su tutto il territorio regionale, dove vengono coltivati più di 3300 ettari (su una superficie vitata regionale complessiva di

44.000 ettari), con una produzione di oltre 25 milioni di bottiglie prevalentemente a denominazione di origine controllata e controllata e garantita.

“Si tratta di una buona opportunità finalizzata al recupero dei vigneti”, afferma **Andrea Faccio**, referente per la vitivinicoltura di **Confagricoltura Asti**. *“E’ necessario però – continua Faccio – sostenere anche la viticoltura tradizionale che negli ultimi anni è stata purtroppo parecchio trascurata. Un comparto che ha sempre rappresentato una fonte di sostentamento per le realtà locali, le quali hanno anche contribuito a rendere celebre il territorio astigiano in tutto il mondo”.*